

**Usa.** Economista e uomo dei mercati

# Come vice alla Fed

## Trump pensa a El-Erian (ex Pimco)

**Marco Valsania**

NEW YORK

■ Donald Trump, dopo aver trovato e scelto un nuovo Presidente della Federal Reserve nel veterano della Banca centrale Jerome Powell, cerca adesso un quasi altrettanto influente nuovo vice-chairman fuori dai confini dell'istituto per consolidarne i vertici. E tra i nomi in lizza spunta quello del guru dell'economia e della finanza Mohamed El-Erian, già amministratore delegato del colosso dei fondi obbligazionari Pimco e vicedirettore del Fondo Monetario Internazionale.

L'obiettivo dichiarato della Casa Bianca è la nomina di un esponente con una riconosciuta esperienza di politica monetaria e credibilità globale, che instilli fiducia nei mercati e faciliti così, di riflesso, il corso finora incerto della politica economica dell'amministrazione e della maggioranza repubblicana al Congresso. Un corso alle prese con ardui piani di riforma delle tasse e rafforzamento della crescita. El-Erian ha sicuramente credenziali inattaccabili e assumerebbe la poltrona che è stata di Stanley Fischer, dimissionario dal mese scorso e che era stato a sua volta alto funzionario del Fondo Monetario oltre che chairman della Banca centrale israeliana. Powell, da parte sua, prenderà le redini della Fed dal prossimo febbraio alla scadenza del mandato di Janet Yellen. Tutti i governatori della Fed sono soggetti a conferma da parte del Senato ma non sono previsti ostacoli all'approvazione di candidati quali Powell o, eventualmente, El-Erian. Altre due posizioni sono tuttora vacanti nel board dell'istituzione in attesa di nomine da parte della Casa Bianca.

Con El-Erian l'amministra-

zione Trump terrebbe fede anche alla filosofia di voler considerare per le sue nomine ai vertici alla Fed esponenti che abbiano un passato nel mondo del business. A 59 anni, è grande consulente economico di Allianz, la casa madre di Pimco. Proprio a Pimco il potenziale candidato alla vice presidenza della Fed era stato, oltre che chief executive officer, co-chief investment officer tra il 2007 e il 2014. Incarico che lo vide occuparsi con successo delle strategie e dell'elaborazione delle politiche di investimento: durante la sua stagione a fianco del co-fondatore di Pimco, Bill Gross, gli asset in gestione sotto le bandiere del fondo obbligazionario crebbero da mille a oltre duemila miliardi di dollari.

Non mancano tuttavia incertezze sulla nomina e, secondo indiscrezioni, la gara resta aperta tra molteplici candidati a numero due della Fed. El-Erian, sottolineano gli scettici, lasciò bruscamente e a sorpresa Pimco a metà marzo del 2014, formalmente per ragioni personali ma anche tra voci di dure tensioni e dissapori con Gross, in seguito estromesso. Non è chiaro come un vice-presidente dalla forte personalità interagirebbe con un chairman, Powell, noto al contrario per la sua pacatezza. El-Erian, che ha cittadinanza americana, francese e egiziana, appare inoltre un candidato "politicamente" insolito e forse scomodo per Trump. È stato infatti vicino all'amministrazione democratica di Barack Obama. Tra il 2012 e il 2016 ha guidato il Global Development Council organizzato dalla Casa Bianca per la messa a fuoco di strategie di sviluppo sul palcoscenico internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

